



UNIVERSITÀ
degli **STUDI**
di **CATANIA**

Programma triennale
dell'Università degli Studi di Catania
2024 - 2026
(D.M. 773 del 10/06/2024
e nota MUR 11414 del 8/08/2024)

Approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 settembre 2024, previo parere favorevole del Senato accademico del 24 settembre 2024 e della Consulta degli Studenti del 23 settembre 2024.

Sommario

Premessa..... 3

Progetto 1 7

E.P.I.C.I. - Esperienze e Partnership Internazionali per la Crescita Interculturale 7

 Obiettivo: D) Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca 7

Progetto 2 15

IN.C.R.E.S.C.I.T.A. - Innovazione per la Crescita della Ricerca e dei Tirocini Accademici . 15

 Obiettivo B: Promuovere le reti della ricerca e valorizzare la competitività del Paese 15

Premessa

Il Programma triennale dell'Università degli Studi di Catania 2024-2026 è redatto ai sensi del D.M. 773 del 10 giugno 2024 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", attuato attraverso il decreto attuativo del MUR n. 11414 dell'8/08/2024. Il D.M. 773/2024 prevede che le Università statali adottino i loro programmi triennali in coerenza con quanto previsto nel decreto in oggetto, assicurando, nell'ambito della loro autonomia, l'integrazione con il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Al fine di garantire la coerenza tra linee generali di sviluppo del sistema universitario e i programmi di Ateneo, le Università, ai sensi del D.M. 773/2024, devono scegliere almeno un obiettivo relativo alle sezioni A, C, D (art. 3, comma 1) di cui alla tabella 1, e almeno un obiettivo relativo alle sezioni B, E (art. 4, comma 1, lettera b), di cui alla tabella 2. Pertanto, il Programma è distinto in due sezioni obbligatorie, definite "Progetti".

Per ciascun obiettivo prescelto deve essere indicata almeno un'azione tra quelle riportate in coerenza con l'obiettivo prescelto e almeno due indicatori con relativi target (di cui all'allegato 2 del Decreto 11414 dell'8/08/2024) e al massimo tre per obiettivo.

Tabella 1– Obiettivi A, C e D e relative azioni

A	Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria
A.1	Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti e riduzione della dispersione studentesca
A.2	Innovazione delle metodologie didattiche (Teaching Learning Centre) e potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio
A.3	Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza
C	Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze
C.1	Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)
C.2	Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca
C.3	Ampliamento degli interventi per il benessere degli studenti, il diritto allo studio e la disabilità
D	Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca
D.1	Esperienze di studio e di ricerca all'estero
D.2	Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee
D.3	Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione

Tabella 2 – Obiettivi B ed E e relative azioni

B	Promuovere le reti della ricerca e valorizzare la competitività del Paese
B.1	Acquisizione di competenze per il mondo del lavoro fino al Dottorato di Ricerca
B.2	Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze
B.3	Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee
B.4	Federazione o fusione tra Atenei
E	Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità
E.1	Miglioramento dell'ecosistema della ricerca e incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori, anche ai sensi dell'art. 7, della L. 240/2010.
E.2	Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC (Teaching and learning centre), e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, 1. 240/2010)
E.3	Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, 1. 240/2010)

Ciascun Ateneo può richiedere un finanziamento nei limiti di un budget prefissato, calcolato in proporzione all'assegnazione non vincolata della destinazione del FFO 2023. L'assegnazione provvisoria di tale budget è connessa alla presentazione dei Programmi e all'approvazione da parte del MUR, sentita l'ANVUR, del Programma e dei target previsti per il raggiungimento degli obiettivi prescelti. L'assegnazione definitiva è subordinata al raggiungimento dei target prefissati da parte dell'Ateneo, al termine del periodo di riferimento.

Il budget per il quale l'Ateneo può concorrere è stabilito in € 4.879.212,00, con riferimento alla sezione 1 del Programma (scelta tra gli obiettivi A, C e D) e in € 3.740.729,00, con riferimento alla sezione 2 del Programma (scelta tra gli obiettivi B ed E).

Il Programma triennale 2024- 2026, intitolato "**S.I.N.E.R.G.I.A. - Sviluppo Innovativo e Networking per l'Eccellenza e la Ricerca Globale**" è redatto coerentemente alle linee di indirizzo strategico definite nel Piano Strategico (PS) 2022-2026 dell'Ateneo e del suo ultimo aggiornamento (approvato a ottobre 2023), e tiene conto degli interventi che l'Ateneo sta implementando nell'ambito delle sfide: "Innovazione e digitalizzazione", "Transnazionalizzazione" e "Sviluppo territoriale".

Il presente documento è redatto tenendo conto dello schema richiesto dal MUR ai fini dell'inserimento dei contenuti all'interno del portale dedicato alla presentazione dei progetti. Il contenuto

dei paragrafi del Programma sarà riportato nei quadri della maschera di inserimento, facendo riferimento alla precipua successione di paragrafi di seguito riportata per ciascuno dei due progetti che costituiscono il Programma triennale 2024-2026:

- Titolo del Progetto
- Descrizione progetto/obiettivo.
- Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali.
- Per ciascuna azione selezionata:
 - o Situazione iniziale.
 - o Attività per la realizzazione dell'obiettivo nel triennio 2024-2026.
 - o Soggetti coinvolti
 - o Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico
- Indicatori (tra quelli previsti nell'allegato 2 del D.M. n. 773/2024), con i relativi valori iniziali e finali (target) da raggiungere per il 2026.
- Budget del progetto

Programma triennale 2024-2026

"S.I.N.E.R.G.I.A. - Sviluppo Innovativo e Networking per l'Eccellenza e la Ricerca Globale"

Titolo progetto	Progetto/ Obiettivo	Azione	Indicatore	Target iniziale	Target finale	Finanziamento richiesto MUR	Cof. Ateneo
E.P.I.C.I. Esperienze e Partnership Internazionali per la Crescita Interculturale	D Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca	D1 Esperienze di studio e di ricerca all'estero	D_b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	32%	50%	4.879.212 €	1.120.788 €
		D3 Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione	D_h) Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	10,2%	15%		
			D_j) Partecipazione all'iniziativa European Universities, o iniziative corrispondenti	NO	SI		
IN.C.R.E.S.C.I.T.A. Innovazione per la Crescita della Ricerca e dei Tirocini Accademici	B: Promuovere le reti della ricerca e valorizzare la competitività del Paese	B1 Acquisizione di competenze per il mondo del lavoro fino al Dottorato di Ricerca	B_i) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento	16,9%	20%	3.740.729 €	1.259.271 €
		B2 Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze	B_b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	6,8%	10%		
Totale						8.619.941 €	2.380.059 €

Progetto 1

E.P.I.C.I. - Esperienze e Partnership Internazionali per la Crescita Interculturale

Obiettivo: D) Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca

Descrizione progetto

Nel Piano strategico (PS) 2022-2026, l'Ateneo ha individuato la "Transnazionalizzazione" come una delle quattro dimensioni che rappresentano le "sfide" principali che verranno affrontate nel medio – lungo periodo e alle quali ancorare lo sviluppo strategico di Ateneo. Le Università, in quanto soggetti che generano conoscenza e innovazione e dispensano formazione, sono transnazionali nella loro natura e nelle loro funzioni chiave: la conoscenza non intende confini né barriere e ha un linguaggio universale. Per questo motivo la dimensione locale e il contatto costante tra l'Ateneo e il territorio di riferimento devono essere declinati in un'ottica di continua attenzione ai processi globali. L'Università di Catania pone l'internazionalizzazione al centro della propria strategia istituzionale, considerando la promozione della dimensione internazionale uno strumento indispensabile per dare una prospettiva globale agli studenti/esse e all'Ateneo e considera la dimensione sovranazionale fondata su reti di collaborazioni tra Università di tutto il mondo, un requisito necessario per poter offrire didattica, ricerca e innovazione di alta qualità e per preparare gli studenti/esse ad affrontare con la giusta prospettiva le sfide del mondo del lavoro in un contesto globale caratterizzato dall'interdipendenza. A ciò deve affiancarsi una qualificata offerta formativa a vocazione internazionale anche per rafforzare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studenti internazionali "degree seekers" e offrire agli studenti/esse del territorio una formazione con vocazione internazionale.

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali

Il progetto è sostenuto dagli interventi nazionali e internazionali, tra i quali quelli finanziati dall'UE come ERASMUS ed ERASMUS+; i bandi finanziati nell'ambito della Missione 4 del PNRR, tra i quali il Bando "TNE" finalizzato a promuovere la realizzazione di iniziative educative transnazionale; la partecipazione alle iniziative "European Universities", alleanze tra istituti di istruzione superiore. Con specifico riferimento all'incentivazione del carattere internazionale dei dottorati di ricerca, inoltre, il progetto è integrato con il PNRR con riferimento al finanziamento delle borse di Dottorato, come anche quelle finanziate nell'ambito del programma della Regione Sicilia "PR FSE+ Sicilia 2021-2027 per l'azione di potenziamento dei percorsi di alta formazione.

Azione D1) Esperienze di studio e di ricerca all'estero

Situazione iniziale

L'Ateneo ha investito risorse ed energie per consolidare e accrescere la propria dimensione internazionale maturando un'esperienza di internazionalizzazione incentrata su vari aspetti che hanno riguardato sia la partecipazione ai Bandi ERASMUS+, che hanno strutturato un denso flusso di mobilità incoming e outgoing di docenti e studenti/esse e anche un flusso crescente di immatricolazioni di studenti/esse stranieri (UE ed EXTRA UE), che la formazione post laurea rivolta ai dottorati.

L'adesione al Programma Erasmus+ è valorizzata anche attraverso un allineamento degli obiettivi della programmazione strategica con gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'**Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027 (ECHE)**, il documento strategico che definisce il quadro qualitativo generale in cui si inscrivono le attività di cooperazione europea e internazionale che un Istituto d'Istruzione Superiore (IIS) può condurre nell'ambito del Programma Erasmus e la cui attribuzione rappresenta la condizione preliminare per partecipare al Programma stesso. L'accreditamento ottenuto con la ECHE si integra con la [European Policy Statement \(EPS\)](#), ovvero la strategia generale, e le relative azioni, con la quale l'Ateneo programma di perseguire i propri obiettivi di internazionalizzazione nel corso del settennio di programmazione comunitaria.

L'Ateneo ha, inoltre, partecipato con successo al bando TNE del MUR (2024-26) che nell'ambito del PNRR finanzia iniziative transnazionali con paesi extra-EU, in particolare nel caso specifico l'estremo oriente e ha, inoltre, partecipato con successo alle edizioni 2020 e 2023 del bando "European Universities".

Tali azioni hanno consentito di ottenere un miglioramento generale del livello di internazionalizzazione dell'Ateneo che intende proseguire in tale direzione, consolidando la partecipazione a iniziative di alleanze universitarie in ambito europeo che possa allargare la prospettiva internazionale dell'Ateneo attraverso la partecipazione a programmi di eccellenza congiunti, la condivisione di corsi tra gli Atenei dell'alleanza, il consolidamento di relazioni internazionali che possano facilitare l'attuazione di iniziative di mobilità.

L'Ateneo ha, al contempo, puntato al potenziamento della mobilità outgoing degli studenti/esse di dottorato al fine di qualificare l'esperienza di studio e di ricerca. Pertanto, già dal 2020, sono state avviate diverse azioni, tra le quali l'erogazione di corsi e laboratori di lingua inglese destinati a dottorandi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo e corsi finanziari dal programma Erasmus destinati a studenti, ivi compresi i dottorandi, assegnatari di mobilità nell'ambito di bandi di ateneo; la modifica del regolamento dei Dottorati che, con l'articolo 16-bis, ha introdotto la previsione di svolgimento di parte del percorso all'estero, con una permanenza minima di tre mesi; l'inserimento dell'internazionalizzazione tra i criteri di valutazione dei Corsi di Dottorato misurato come rapporto tra i mesi trascorsi all'estero e il totale dei mesi di formazione. Eventi specificatamente destinati ai dottorandi nell'ambito dell'iniziativa "European Universities" che hanno creato occasioni di confronto tra pari e opportunità di sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

Nell'ambito del presente programma si prevede di implementare attività a sostegno dell'azione D1) *Esperienze di studio e di ricerca all'estero*, facendo riferimento all'indicatore D_b *Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero* il cui valore di partenza per la programmazione 2024-2026 risulta pari al 32,1%. Il valore del corrispondente indicatore riferito a 3 mesi di mobilità estera, nel triennio 2021-2023, è variato, passando dal 30% del 2021 al 55% del 2023.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo nel triennio 2024-2026

Le attività che l'Ateneo intende realizzare per la realizzazione dell'obiettivo sono le seguenti:

- Emanazione bandi dedicati e erogazione di corsi di formazione linguistica in cooperazione con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e con l'Unità Operativa Relazioni Internazionali (UORI).
- Adeguamento del Regolamento sui dottorati di ricerca, in particolare, con l'estensione della durata del periodo di mobilità estera ad almeno 180 gg.
- Rafforzamento offerta dottorale internazionale di Ateneo, che già prevede un significativo numero di Dottorati associati con partner stranieri, attraverso la stipula di convenzioni con Università e/o Enti stranieri per incentivare le attività formative e di ricerca congiunte (tesi in co-tutela, doppio titolo, ecc.), che favoriscono la contaminazione scientifica tra sedi diverse. Ulteriore azione a supporto della mobilità riguarda la calendarizzazione e la promozione di bandi di mobilità quali ERASMUS+ Traineeship che permettano di svolgere periodi di tirocinio e ricerca tesi in istituzioni già convenzionate o oggetto di convenzioni ad personam.
- Monitoraggio dei risultati delle politiche avviate rispetto all'incremento del numero di dottorandi in mobilità per ciascun corso di Dottorato.
- Calendarizzazione e promozione di bandi di mobilità quali ERASMUS+ Traineeship per periodi di tirocinio e ricerca tesi.
- Emanazione bandi per supporto alla mobilità dei dottorandi anche verso destinazioni extra-EU (Programma di mobilità di Ateneo).

Soggetti coinvolti

La realizzazione di tali azioni coinvolge diversi attori a livelli diversi. A livello strategico le politiche delineate nei documenti di programmazione sono concertate e realizzate dalle Cabine di regia costituite dai delegati del Rettore. Relativamente all'azione in oggetto, la Cabina di regia competente è individuata in quella della Didattica e al delegato ai Dottorati di ricerca e master. A livello amministrativo, la struttura responsabile dell'attività di supporto è l'Area della Didattica – Ufficio Dottorati di ricerca. Per le azioni di supporto alla mobilità internazionale dei dottorandi la struttura di riferimento è l'Unità Operativa Relazioni Internazionali.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Il progetto è declinato in coerenza all'obiettivo strategico "Promuovere la creazione di uno spazio fisico e virtuale di mobilità interuniversitaria caratterizzato da un contesto interculturale e multilinguistico", nell'ambito della sfida "Transnazionalizzazione" del Piano Strategico 2022-2026. Le politiche e le azioni messe in campo mirano ad incrementare le opportunità di scambio in particolare l'attrattività nei confronti di studenti internazionali "degree seekers", l'attrattività nei confronti di studenti internazionali coinvolti in programmi di mobilità e nello specifico ad incrementare le opportunità di mobilità all'estero per i dottorandi per i quali si prevede di incrementare l'indicatore D_b "Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero", passando dal 32% ad almeno il 50% nel 2026.

Azione D3 - Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione

Situazione iniziale

L'Ateneo, nell'ambito del Piano strategico 2022-2026 e dell'aggiornamento del 2023, ha avviato diverse azioni finalizzate alla qualificazione dell'offerta formativa di terzo livello in lingua straniera e misure di supporto alla mobilità outgoing degli studenti di Dottorato, quali incentivi di sostegno alla mobilità mediante bandi dedicati, l'erogazione di corsi di formazione linguistica in cooperazione con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e con l'Unità Operativa Relazioni Internazionali (UORI), e l'incentivazione della progettazione di percorsi formativi di terzo livello nelle aree di intervento definite nel PNRR con borse bandite in base alle tematiche di ricerca.

L'Ateneo, già a partire dall'a.a. 2024/25, ha potenziato e qualificato l'offerta formativa delle lauree magistrali, attraverso l'attivazione di diversi corsi di studio a doppio titolo o interamente erogati in lingua inglese. Tali corsi accolgono le percentuali maggiori di iscritti stranieri. L'offerta formativa include 11 lauree magistrali interamente in lingua inglese, una laurea a ciclo unico in lingua inglese, e sette dottorati internazionali. Sono attivi quattordici programmi di doppio titolo; dall'a.a. 2024/25 l'Ateneo offre delle borse di studio per finanziare mobilità di studenti che partecipano a tali programmi.

Oltre alla presenza di programmi di studio interamente in lingua inglese e di programmi congiunti che permettono il conseguimento di doppi titoli, fattore di attrattività per studenti internazionali è la presenza di corsi erogati in lingua inglese all'interno di programmi prevalentemente in lingua italiana. Tali corsi ben si prestano a favorire mobilità in ambito ERASMUS+ Studio, nonché in altri programmi di mobilità (quali ad esempio il programma TNE - Iniziative Educative Transnazionali). Inoltre, costituiscono opportunità per shared courses nell'ambito dell'alleanza universitaria EUNICE, nell'ambito delle "European Universities", alleanze transnazionali di istituti di istruzione superiore di tutta l'Ue che si uniscono a beneficio di studenti/esse, docenti, enti pubblici e imprese. In tale contesto, l'Ateneo guida il gruppo di lavoro su "Training, Research & Development for Industry oriented problems".

L'offerta formativa in lingua straniera è resa disponibile anche attraverso il [course catalogue](#) disponibile nella sezione internazionale del sito e collegato alla didattica erogata, con aggiornamenti annuali.

L'Ateneo ha aderito al programma "Study in Sicily" per la promozione dell'offerta formativa degli Atenei siciliani, promosso dalla regione Sicilia e pertanto è già inserito nel portale operativo "Study in Sicily" (<http://https://www.studyinsicily.eu/>) che permette di selezionare i corsi di studio in lingua inglese dell'offerta formativa di Ateneo.

L'Ateneo intende promuovere azioni volte ad aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti internazionali, siano essi "degree seekers" o studenti in mobilità con programma Erasmus, TNE o altre iniziative. Nell'ambito del presente programma si prevede di implementare attività a sostegno dell'azione D3 – *Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione*, facendo riferimento all'indicatore D_h *Numero di*

insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico. Tale indicatore permette di intercettare sia l'efficacia di azioni atte a potenziare i programmi di studio interamente in lingua estera sia quella di azioni atte ad aumentare la dimensione internazionale di programmi prevalentemente in lingua italiana, che includano singoli corsi in lingua estera. Il valore di tale indicatore per l'a.a. 2023/24 si è attestato al 10,2% (416 insegnamenti erogati in lingua estera su un totale di 4086 insegnamenti).

Si prevede, inoltre di consolidare la partecipazione a iniziative "European Universities" o iniziative corrispondenti.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo nel triennio 2024-2026

Al fine di incrementare in maniera significativa il numero di corsi di studio erogati in lingua estera, in continuità con le azioni del piano strategico di ateneo si realizzeranno una serie di attività dedicate:

- Adesione a iniziative "European Universities" o corrispondenti.
- Istituzione di un gruppo di lavoro per individuare quei corsi che, qualora tenuti in inglese, possano risultare sia particolarmente attrattivi per studenti internazionali che efficaci dal punto di vista dell'apprendimento anche da parte di studenti di lingua madre italiana.
- Attivazione di corsi dedicati di potenziamento delle competenze linguistiche per docenti, studenti e personale TA.
- Attivazione di bandi per tutor dedicati specificamente a corsi erogati in lingua inglese.
- Monitoraggio del numero di corsi erogati in lingua estera e della loro efficacia didattica (attraverso analisi schede OPIS).
- Promozione dell'offerta formativa in lingua estera, anche attraverso il Course Catalogue.

Soggetti coinvolti

A livello strategico per l'azione in oggetto, la Cabina di regia competente è individuata in quella dell'Internazionalizzazione, in collaborazione con la Cabina di regia alla Didattica e il Presidente del Centro Linguistico di Ateneo. A livello amministrativo le strutture responsabili dell'attività di supporto sono l'Area della Didattica, l'Unità Operativa Relazioni Internazionali e il Centro Linguistico di Ateneo.

Risultati attesi e collegamento con il PS vigente

Il progetto è declinato in coerenza all'obiettivo strategico "Promuovere la creazione di uno spazio fisico e virtuale di mobilità interuniversitaria caratterizzato da un contesto interculturale e multilinguistico", nell'ambito della sfida "Transnazionalizzazione" del Piano Strategico 2022-2026. In coerenza al Piano strategico di Ateneo sono attive diverse iniziative nell'ambito della promozione di iniziative a supporto del reclutamento di studenti internazionali e della mobilità per studio e tirocinio (sia incoming che outgoing) quali ad esempio: l'incremento

di corsi di studio internazionali e di programmi a doppio titolo, la promozione di ulteriori accordi di mobilità e scambio (più di 700 accordi inter-istituzionali sono stati inclusi nel bando Erasmus+ Studium per mobilità nell'a.a. 24/25), e l'internazionalizzazione dei syllabi.

L'Ateneo intende continuare nella direzione intrapresa nel fornire un'offerta formativa di ampio respiro internazionale, scegliendo di aumentare il numero dei corsi erogati in lingua estera, un indicatore che aumenta sia con l'incremento del numero di programmi di studio interamente in lingua estera sia con l'incremento di singoli corsi in lingua estera erogati all'interno di programmi di studio prevalentemente in lingua italiana. Laddove i primi rafforzeranno l'attrattività nei confronti di studenti internazionali "degree seekers", i secondi rafforzeranno l'attrattività nei confronti di studenti internazionali coinvolti in programmi di mobilità. Si prevede pertanto di incrementare l'indicatore (D_h) del 50% passando dal valore attuale di 10,2% al 15%.

Si prevede, inoltre di consolidare la partecipazione a iniziative "European Universities" o iniziative corrispondenti (indicatore D_j).

Indicatori del progetto 1

D_b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero.

(Valore iniziale: 32% – Target finale 2026: 50%)

D_h) Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico.

(valore iniziale 10,2% – Target finale 2026: 15%)

D_j) Partecipazione all'iniziativa European Universities, o iniziative corrispondenti.

(valore iniziale NO – Target finale 2026: SI)

Budget del progetto

Quota MUR: **4.879.212,000 €**

Cofinanziamento Ateneo: **1. 120.788 €**

Totale: **6.000.000 €**

Progetto 2

IN.C.R.E.S.C.I.T.A. - Innovazione per la Crescita della Ricerca e dei Tirocini Accademici

Obiettivo B: Promuovere le reti della ricerca e valorizzare la competitività del Paese

Descrizione del progetto

Nel PS 2022-2026, l'Ateneo ha individuato quattro dimensioni che rappresentano le "sfide" principali da affrontare nel medio – lungo periodo e alle quali ancorare lo sviluppo strategico di Ateneo del prossimo futuro. In funzione delle "aree strategiche" (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Servizi) e delle relative "sfide", è stata individuata una lista di macro-obiettivi tra cui, con particolare riferimento al presente programma, il "*Sostegno alle nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione*" e la "*Promozione del ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio*". Di conseguenza, lo sviluppo continuo delle attività di ricerca e la relativa valorizzazione e divulgazione dei risultati della ricerca, nonché la capacità di promuovere e incentivare la creazione di percorsi virtuosi in collaborazione con enti e aziende del territorio mediante accordi quadro o mediante la realizzazione di tirocini curriculari, risultano obiettivi prioritari da perseguire attraverso l'implementazione di diverse misure e azioni di supporto.

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali

Il progetto e le misure connesse si integrano bene con le iniziative nazionali e internazionali sviluppate nell'ambito della ricerca finanziata su bandi internazionali e nazionali (Horizon Europe, PNRR, PON, etc.) con le misure previste a livello regionale e volte a favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro attraverso tirocini curriculari.

Azione B1 – Acquisizione di competenze per il mondo del lavoro fino al Dottorato di Ricerca

Situazione iniziale

I tirocini formativi curriculari sono esperienze formative intese ad affinare il processo di apprendimento e di formazione degli studenti con una modalità di "alternanza tra studio e lavoro". Si tratta, pertanto, di un'esperienza pratica temporanea che si svolge in un'impresa, un ente, uno studio professionale o altra organizzazione, durante la quale lo studente mette alla prova parte del sapere acquisito. L'esperienza di tirocinio integra e completa la formazione universitaria, con lo scopo di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. I tirocini - gestiti tramite una piattaforma online accessibile dal Portale Studenti - possono essere finalizzati ad acquisire crediti formativi universitari (CFU) previsti nei piani didattici dei corsi di studio oppure a predisporre la tesi di laurea, sulla base di un progetto concordato con il relatore. A partire dal 2020 è stata attuata una progressiva digitalizzazione dei processi amministrativi che ha riguardato sia la procedura di stipula delle convenzioni per tirocini curriculari che l'avvio dei tirocini curriculari. I due processi risultano interamente digitalizzati attraverso l'implementazione di una piattaforma finalizzata ad una migliore gestione delle procedure che realizza una totale integrazione di dati e funzioni, al fine di gestire il flusso con funzioni dedicate a studenti (portale studenti), segreterie (portale segreterie), aziende (portale aziende) e docenti (portale docenti). A tal riguardo, ad oggi, si evidenziano i seguenti valori:

- Convenzioni per tirocini curriculari firmate con procedura dematerializzata: 2.142.
- Aziende accreditate per lo svolgimento dei tirocini curriculari: 3.074.
- Progetti formativi di tirocinio curriculare avviati con procedura dematerializzata: 11.988.

La procedura dematerializzata di accreditamento aziende e gestione dei progetti formativi per tirocini curriculari ha velocizzato i tempi di attesa di avvio dei tirocini dal momento che aziende, studenti e funzionari UniCT accedono e firmano i documenti attraverso un flusso interamente digitale. Per la stipula delle convenzioni, dalla ricezione della proposta da parte dell'azienda al completamento della procedura sono previsti in media tre giorni di attesa.

Nell'ambito del presente programma si prevede di implementare attività a sostegno dell'azione B1 – *Acquisizione di competenze per il mondo del lavoro fino al Dottorato di ricerca*, facendo riferimento all'indicatore B_i *Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento*. Il trend di tale indicatore ha già evidenziato un deciso incremento, passando dal 11,6% del 2021, al 12,60% del 2022, al 16,9% del 2023, che rappresenta il dato di partenza dell'attuale programmazione 2024-2026. In termini assoluti, il numero di studenti è passato da 3268 nel 2021, a 3579 nel 2022 per poi raggiungere 4420 nel 2023.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo nel triennio 2024-2026

Tra le attività previste per incentivare il percorso di tirocinio, si segnalano le seguenti attività:

- Estensione della procedura informatizzata per la gestione dei tirocini a tutti i dipartimenti dell'Ateneo;
- Incentivazione a favorire percorsi di tirocinio esterni in collaborazione con enti aziende del territorio nazionale ed internazionale;
- Progressivo inserimento di percorsi di tirocinio e adeguamento del numero di CFU previsti nei diversi corsi di studio, sia triennali che magistrali;
- Calendarizzazione e promozione di bandi di mobilità, quali ERASMUS+ Traineeship per periodi di tirocinio e ricerca, che disciplina la selezione per l'attribuzione di borse di mobilità internazionale ai fini di tirocinio destinate a studenti del primo, secondo e terzo ciclo.

Soggetti coinvolti

Rispetto alle attività di promozione e supporto all'attivazione di tirocini curriculari di Ateneo, a livello strategico, la Cabina di regia competente è individuata in quella della Didattica, che coordina l'azione capillare che si svolge all'interno delle strutture dipartimentali. A livello amministrativo, la struttura responsabile dell'attività di supporto è l'Area della didattica e i relativi uffici didattici all'interno dei Dipartimenti. Relativamente alla promozione di bandi di mobilità, che permettano di svolgere periodi di tirocinio e di ricerca per la tesi in istituzioni già convenzionate o oggetto di convenzioni specifiche (quali ERASMUS+ Traineeship), la Cabina di regia è quella dell'internazionalizzazione, supportata dai relativi uffici amministrativi.

Risultati attesi e collegamento con il PS vigente

Il progetto è declinato in coerenza agli obiettivi del Piano Strategico 2022-2026: "Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione", nell'ambito della sfida "Innovazione e digitalizzazione" e "Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio", nell'ambito della sfida "Sviluppo territoriale"

Si prevede di incrementare il valore dell'indicatore B_i *Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento* dal 16,9% (dato ufficiale di partenza PRO3) al 20%, puntando ad un significativo aumento degli studenti che vengono occupati in attività di tirocinio, in pieno accordo con le linee strategiche, gli obiettivi e le azioni specifiche previste nel PS 2022-26, che prevedono una serie di specifici interventi nelle aree coinvolte.

Azione B2 - Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze

Situazione iniziale

L'Università di Catania fonda la propria eccellenza scientifica sulla multidisciplinarietà e sulla presenza di competenze scientifiche con punte di eccellenza in specifici ambiti di ricerca, con un alto grado di differenziazione disciplinare e tali da consentire sinergie interdisciplinari all'interno dell'Ateneo e nelle reti internazionali di collaborazione. L'Ateneo di Catania ha avviato diverse politiche tese al potenziamento, alla promozione e alla diffusione dei risultati dell'attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e di conoscenze, attraverso obiettivi trasversali nelle aree strategiche della Ricerca e della Terza missione, delineati nel Piano strategico 2022-26 e nei relativi documenti di programmazione, monitoraggio e aggiornamento periodico. In tale contesto sono state destinate significative risorse proprie come supporto alla ricerca diffusa e di base, nonché a sostegno della partecipazione a bandi di finanziamento competitivi, attraverso un Piano di incentivi per la ricerca (PIACERI) di Ateneo, che mediamente destina risorse tra i tre e i cinque milioni di euro articolati su programmi pluriennali. È stato altresì potenziato l'investimento per razionalizzare la catalogazione dei prodotti della ricerca al fine di valorizzarne e renderne visibili i risultati ed è stata potenziata l'attività di supporto amministrativo alla progettualità.

Le azioni finalizzate alla promozione della ricerca di Ateneo e alla valorizzazione del trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze sul territorio riguardano il potenziamento del supporto ai ricercatori da parte dell'amministrazione, attraverso la previsione di misure per le attività di consulenza e supporto amministrativo dalla presentazione dei progetti di ricerca fino alla rendicontazione, di valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca attraverso specifici interventi di sviluppo del sistema informativo di Ateneo e di restituzione dei risultati, nonché di supporto finanziario alla progettualità dei migliori ricercatori. La disseminazione dei risultati e il trasferimento di "know how" vedono interventi tesi a potenziare l'area dedicata alla Terza missione nelle sue diverse linee di attività (trasferimento tecnologico e public engagement) oltre a investire su specifiche azioni finalizzate alla definizione di accordi strategici con gli attori economici del territorio mediante la stipula di accordi quadro e/o commesse conto terzi anche facendo riferimento alle attività specifiche dei centri di servizio (es. CAPIR - Center for Advanced Preclinical in vivo Research, BRIT - Centro per la Ricerca e Innovazione in Bio e Nanotecnologie).

A seguire sono riportati i valori riassuntivi riferiti al numero di progetti nazionali e internazionali e i relativi finanziamenti a valere su PNRR, Fondi EU e fondi nazionali (es. PRIN, ecc) registrati nel triennio 2016-2018 e nel triennio 2020-2023.

	Triennio 2016-2018			Triennio 2020-2023		
	Progetti presentati	Progetti finanziati	Importo finanziato	Progetti presentati	Progetti finanziati	Importo finanziato
Progetti nazionali	91	69	8000 kEUR	580	335	180 MEUR
Progetti internazionali	129	22	4700 kEUR	440	71	27 MEUR

Nell'ambito del presente programma, si prevede di implementare attività a sostegno dell'azione B2) *Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze*, facendo riferimento all'indicatore "B_b Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi". Il valore di tale indicatore, negli anni, ha già avuto un deciso incremento passando dal 3,8% del 2020 al 4,9% del 2021 per raggiungere il 6,8% del 2022 (dato di partenza della programmazione 2024-2026 attuale).

Attività per la realizzazione dell'obiettivo nel triennio 2024-2026

Nell'ultimo biennio, l'Ateneo ha concentrato i suoi sforzi nella gestione e realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito del al PNRR, senza distogliere l'attenzione nei confronti delle altre opportunità di finanziamento di matrice regionale (P.O.R), nazionale (attraverso i vari Ministeri) o internazionale (Horizon Europe, etc..).

In questo contesto, l'Università di Catania ha in questi recenti anni bene interpretato le opportunità che si sono presentate (es. PE, CN legati al PNRR), ma ha anche saputo pianificare e costruire per essere pronta al contesto post-PNRR. In particolare, le azioni di supporto alla ricerca introdotte in questi anni hanno contribuito alla produttività e al successo ottenuto dai ricercatori UNICT già adesso in ambito PRIN e, ancora di più, in ambito Horizon Europe.

Le azioni di supporto introdotte da UNICT, nell'ambito dell'iniziativa PIACERI, sono state pertanto confermate con specifico riferimento agli Starting Grant (che hanno contribuito ad una accelerazione della curva di crescita nella maturità scientifica dei ricercatori RTDb assunti da UNICT, dandogli da subito responsabilità di progetto e fondi di ricerca) ed al supporto alle azioni di *scouting* e di predisposizione di progetti ricerca in ambito internazionale.

Il PIAno di inCEntivi per la Rlcerca di Ateneo 2024/2026 "Linea di Intervento 1. Progetti di Ricerca Collaborativa", prevede una dotazione finanziaria complessiva, di circa € 5.000.000,00, per le due annualità di progetto. In particolare si vuole perseguire l'obiettivo strategico di rendere la ricerca di Ateneo più competitiva attraverso programmi biennali di finanziamento di progetti di ricerca a forte contenuto innovativo, al fine di promuovere la crescita delle conoscenze, l'innovazione tecnologico-scientifica e di valorizzare il ruolo dei giovani ricercatori nell'ottica di una maturità scientifica di rilievo. A tal fine, l'Ateneo promuove la ricerca con un cospicuo finanziamento anche per il 2024, che mira a consolidare le linee storiche di ricerca dell'Università di Catania, a

promuovere l'innovazione tecnologico-scientifica e a valorizzare il ruolo dei giovani ricercatori. Le attività progettuali della durata di 24 mesi avranno inizio nel mese di settembre 2024.

Il **Piano di incentivi per la ricerca di Ateneo 2024/2026 (Pia.ce.ri.)** prevede inoltre le seguenti linee di intervento:

- **Progetti di Ricerca Collaborativa:** sostiene e incentiva l'elaborazione delle strategie di ricerca scientifica specifiche dei dipartimenti.
- **Starting Grant:** sostiene e incentiva il ruolo dei ricercatori a tempo determinato di tipo B.
- **Open Access:** sostiene e incentiva la pubblicazione di lavori scientifici in formato accessibile a tutti.
- **Supporto alla presentazione di proposte ERC:** questa linea di intervento prevede il rimborso parziale dei costi sostenuti dal dipartimento per l'acquisizione di servizi esterni a supporto della predisposizione di progetti ERC.
- **Missioni archeologiche:** sostiene e incentiva le attività di ricerca e scavo archeologico in Italia e all'estero. La linea di intervento sostiene e incentiva le attività di ricerca e scavo archeologico in Italia e all'estero attraverso l'erogazione di uno specifico finanziamento volto a contribuire alle spese vive di gestione della missione di scavo.

Soggetti coinvolti

Rispetto alle attività di promozione e supporto alla ricerca di Ateneo, a livello strategico la Cabina di regia competente è individuata in quella della Ricerca. A livello amministrativo la struttura responsabile dell'attività di supporto è l'Area della ricerca.

Risultati attesi e collegamento con il PS vigente

Il progetto è declinato in coerenza all'obiettivo strategico "Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio", nell'ambito della sfida "Sviluppo territoriale" e all'obiettivo "Promuovere l'integrazione della prospettiva sovranazionale in tutte le aree di attività di Ateneo" del Piano Strategico 2022-2026, nell'ambito della sfida "Transnazionalizzazione".

Si prevede di incrementare il valore dell'indicatore B_b dal 6,8% (ottenuto come rapporto tra circa 19Meuro su un totale proventi di 268Meuro - dato ufficiale di partenza PRO3) al 10%, registrando di conseguenza un significativo aumento dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi in pieno accordo con le linee strategiche, gli obiettivi e le azioni specifiche previste nel PS 2022-26, che vedono negli obiettivi alle aree del trasferimento tecnologico e della ricerca una serie di specifici interventi che ne favoriscono ulteriori sviluppi.

Indicatori del Progetto 2

B_b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi.

(Valore iniziale: 6,8% – Target finale 2026: 10%)

B_i) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento.

(valore iniziale 16,9 %– Target finale 2026: 20%)

Budget del progetto

Quota MUR: **3.740.729,00 €**

Cofinanziamento Ateneo: 1. 259.271 €

Totale: 5.000.000 €